

l'Unità
Giornale del Partito comunista italiano
fondato
da Antonio Gramsci nel 1924

Montalto di Castro

GIULIO QUERCINI
Uno dei governi più deboli ed inetti della storia della Repubblica conclude la sua esistenza in

Ha un bel negare i on Goria di non aver fatto colpi di testai Cos'è, se non irresponsabilità, quella di un governo privo di ogni legittimità che finisce la volontà popolare

Accuse di Cossutta

I compagno Armando Cossutta, in una dichiarazione resa a proposito dell'ampio articolo del vicesegretario del partito, Achille Occhetto,

Un anno di giornale rinnovato
La pubblicazione dell'articolo di Cardia
I rapporti tra noi e il partito



Un momento dell'assemblea dei redattori dell'Unità

L'Unità discute dell'Unità

ROMA L'Unità oggi il suo rapporto con il partito e con la società. Il modo di essere giornale comunista - e giornalisti comunisti - nel nostro tempo, forti di un'identità

È trascorso quasi un anno dal rinnovamento dell'Unità. La polemica tra il gruppo dirigente del Pci e il quotidiano, di pubblico dominio dopo la pubblicazione dell'articolo di Umberto

responsabilità e continuerà a percorrerla. Sono le conclusioni dell'assemblea svoltasi nella redazione di Roma sulla base di una relazione del direttore Chiaromonte.

ton dall'Unità accentuati negli ultimi tempi. Le critiche che vengono dal partito devono preoccupare se colpiscono fasi di crescita del giornale e ignorano i suoi successi.

La replica di Chiaromonte è soprattutto un invito al confronto senza pregiudiziali. Se giornale e partito hanno tempi operativi diversi non necessariamente diverse devono essere le valutazioni sugli avvenimenti.

Intervento
Se De Mita
va a palazzo Chigi

L'è contraddittorio nella strategia di lungo termine di De Mita stanno venendo tutte alla luce. Dopo quasi sei anni di segreteria, il rinnovamento del partito è avvenuto soltanto a pelle di leopardo.

In mezzo al guado di troppo tempo, De Mita deve scegliere. Non è detto che scegliendo saprà sciogliere alcune delle contraddizioni della sua strategia

Poiché Silvio Berlusconi e gli altri dinamici imprenditori che nel corso degli anni Ottanta hanno rifondato il Sistema ci hanno insegnato che contano solo le cifre e il resto non balle.

Se per qualificare l'azienda è necessario dare una mazzolata di miliardi a Baudouin Carré Bonaccorti, con il risultato di far cambiare canale a mezza Italia sono capace anch'io.

500 PAROLE
MICHELE SERRA
Berlusconi?
Enorme Aiazzone

Illecito illimitato arrivato al punto di affossare qualunque progetto antitrust, qualunque regolamentazione.

La Rai esce da questi mesi di battaglia gratificata oltre i suoi meriti. L'ipotesi funzionale è lo strapotere dei lottizzatori politici.

alla televisione chiede ben altro, e assai di più. «Ma noi non avevamo la diretta», sarà la logica giustificazione della Fininvest.

l'Unità
Gerardo Chiaromonte, direttore
Fabio Mussi, condirettore
Renzo Foa e Giancarlo Bosetti, vicedirettoni